POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Un confronto sull’invecchiamento in città:Prospettive di design sistemico dalla cura comunitaria all’invecchiamento urbano a Shanghai e Torino

*Original*
Un confronto sull’invecchiamento in città:Prospettive di design sistemico dalla cura comunitaria all’invecchiamento urbano a Shanghai e Torino / Lu, W., Barbero, S., Pereno, A.. - In: OFFICINA. - ISSN 2532-1218. - 44:(2024), pp. 46-47.

*Availability:*
This version is available at: 11583/2986581 since: 2024-03-05T16:03:01Z

*Publisher:*
Anteferma edizioni

*Published*
DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

19 November 2026

# OFFICINA



44

ISSN 2532-1218 n. 44, gennaio-febbraio-marzo 2024 N(ex)t Generation

**Ageing for the N(ex)t Ageing**
di Matteo Macciò

*Il flusso che sta alla base della vita di ciascun individuo: lo scorrere del tempo è identificato da una scia densa, capace di impregnare la mente di chi ne è travolto. L'individuo ha nella propria mente la responsabilità di diventare lo stesso "vecchio futuro" che vive il presente e che – consapevole dello scorrere del tempo – sarà il futuro stesso, intriso di una nota di responsabilità malinconica nei confronti del mondo.*

## Incontri generazionali

Risale a pochi mesi fa l'annuncio dei Rolling Stones riguardo al nuovo tour nordamericano di 16 date nel 2024 (ma già si prevede un allargamento anche in Europa). La notizia, di per sé, non sembra nulla di eccezionale se si considera che l'ultima tournée della band, il *No Filter Tour*, è iniziata nel settembre 2017 ad Amburgo e si è conclusa solo nel 2021 in Florida per un totale di 59 spettacoli. Se però si guardano le biografie dei componenti del gruppo l'impresa assume un sapore del tutto diverso, con un'età media dei membri storici dei Rolling Stones di 79 anni: il più giovane della band, il chitarrista Ronnie Wood, ne compirà infatti 77 a giugno, mentre Keith Richards e il *frontman* Mick Jagger ne compiranno entrambi 81 nel 2024. Sarà questo il 49° tour di una band che da oltre sessant'anni porta sul palco un'energia e una carica incredibile per degli ottantenni, quasi come se nulla fosse cambiato dai loro esordi nei primi anni '60 quando, poco più che ventenni, cominciano a esibirsi nei club londinesi. Ma a sorprendere, ancora di più che l'annuncio del tour, è stata la notizia che tra gli sponsor principali dell'evento ci sia l'AARP, l'*American Association of Retired Persons*, ossia l'Associazione Americana Pensionati, che supporterà i concerti americani garantendo prevendite anticipate e scontate per gli ultrasessantacinquenni, nonché corsie preferenziali agli ingressi e aree dedicate nei pressi del palco per i primi e più longevi fan del gruppo. Tutto ciò al fine di garantire sicurezza e qualità di fruizione dello spettacolo per un pubblico che vede coinvolte almeno tre generazioni di fan: i padri, i figli e i nipoti – e qualche volta anche i pronipoti – ciascuno con esigenze specifiche.

Quello degli spettacoli trasversali a molte generazioni è un fenomeno che negli ultimi decenni sta caratterizzando le performance di molte star oggi ultrasettantenni come Bob Dylan (82 anni), Eric Clapton (78 anni), David Gilmour (77 anni), Elton John (76 anni) – solo per citarne alcuni – che oggi sono ancora in attività, così come molte band che, sebbene non attive, restano pietre miliari della musica dell'ultimo secolo, come i Beatles – Paul McCartney compirà 82 anni a giugno 2024 – o ancora come i The Who che esordirono nel 1965 con un album, *My Generation*, in cui la celebre frase "I hope I die before I get old" (Spero di morire prima di diventare vecchio) divenne il simbolo di una generazione e di una cultura, quella Mod, in rivolta contro l'ipocrisia e il perbenismo del mondo ma che forse oggi, con oltre sessant'anni di vita sulle spalle, ha deciso che, invece di morire, è meglio continuare a vivere cantando. *Emilio Antoniol*

Stefania Mangini

**Direttore editoriale** Emilio Antoniol
**Vicedirettrice** Rosaria Revellini
**Direttrice artistica** Margherita Ferrari
**Comitato editoriale** Viola Bertini, Doriana Dal Palù, Letizia Goretti, Stefania Mangini, Cristiana Mattioli, Rosaria Revellini, Elisa Zatta
**Comitato scientifico** Federica Angelucci, Stefanos Antoniadis, Sebastiano Baggio, Matteo Basso, Eduardo Bassolino, MariaAntonia Barucco, Martina Belmonte, Giacomo Biagi, Paolo Borin, Alessandra Bosco, Laura Calcagnini, Federico Camerin, Piero Campalani, Alberto Cervesato, Sara Codarin, Silvio Cristiano, Federico Dallo, Paolo Franzo, Jacopo Galli, Silvia Gasparotto, Gian Andrea Giacobone, Giovanni Graziani, Francesca Guidolin, Beatrice Lerma, Elena Longhin, Antonio Magarò, Filippo Magni, Michele Manigrasso, Michele Marchi, Patrizio Martinelli, Fabiano Micocci, Mickeal Milocco Borlini, Magda Minguzzi, Massimo Mucci, Maicol Negrello, Corinna Nicosia, Maurizia Onori, Valerio Palma, Damiana Paternò, Elisa Pegorin, Ilaria Pittana, Laura Pujia, Silvia Santato, Roberto Sega, Gerardo Semprebon, Chiara Scanagatta, Chiara Scarpitti, Giulia Setti, Francesca Talevi, Alessandro Tessari, Oana Tiganea, Massimo Triches, Ianira Vassallo, Luca Velo, Alberto Verde, Barbara Villa, Paola Zanotto
**Redazione** Davide Baggio, Luca Ballarin, Giulia Conti, Martina Belmonte, Silvia Micali, Libreria Marco Polo, Sofia Portinari, Marta Possiedi, Tommaso Maria Vezzosi
**Web** Emilio Antoniol
**Progetto grafico** Margherita Ferrari

**Proprietario** Associazione Culturale OFFICINA*
**e-mail** officina.rivista@gmail.com
**Editore** anteferma edizioni S.r.l.
**Sede legale** via Asolo 12, Conegliano, Treviso
**e-mail** edizioni@anteferma.it

**Stampa** AZEROprint, Marostica (VI)
**Tiratura** 150 copie

**Chiuso in redazione** il 15 febbraio 2024, tra le strade le manifestazioni degli agricoltori
**Copyright** opera distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

*L'editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intelletuale relativi a testi e immagini pubblicati.*

**Direttore responsabile** Emilio Antoniol
**Registrazione** Tribunale di Treviso
n. 245 del 16 marzo 2017
**Pubblicazione a stampa** ISSN 2532-1218
**Pubblicazione online** ISSN 2384-9029

**Accessibilità dei contenuti online** www.officinajournal.it

**Prezzo di copertina** 10,00 €
**Prezzo abbonamento 2024** 32,00 € | 4 numeri

Per informazioni e curiosità
www.anteferma.it
edizioni@anteferma.it

# OFFICINA*

"Officina mi piace molto, consideratemi pure dei vostri"
*Italo Calvino, lettera a Francesco Leonetti*, 1953

Trimestrale di architettura, tecnologia e ambiente
N.44 gennaio-febbraio-marzo 2024

## N(ex)t Generation

**Il dossier di OFFICINA*44 – N(ex)t Generation è a cura di Rosaria Revellini.**

**Hanno collaborato a OFFICINA* 44:**
Francesco Airoldi, Francesca Ambrogio, Tommaso Antiga, Erminia Attaianese, Giulia Azzini, Davide Baggio, Silvia Barbero, Lucia Busato, Antonio Carvalho, Cristiana Cellucci, Alberto Cervesato, Arianna Chistè, Eleonora Fanini, Chiara Farioli, Katia Federico, Elena Ferraioli, Gian Andrea Giacobone, Luana Gilio, Chiara Iacovetti, Agim Kërçuku, Carmelo Leonardi, Wen Lu, Matteo Maccio, Antonio Magarò, Maria Manfroni, Alessandro Padovani, Amina Pereno, Mariangela Perillo, Alessandro Pollini, Stefano Sartorio,Giulia Sodano, Jingya Zhou.

*OFFICINA* è un progetto editoriale che racconta la ricerca e ogni numero è dedicato a un tema.*
*Tutti gli articoli di OFFICINA* sono selezionati mediante call e attraverso valutazione anonima degli abstract. Gli articoli pubblicati nel dossier scientifico di OFFICINA* sono sottoposti a procedura di double blind review da parte del comitato scientifico della rivista.*
*OFFICINA* è inserita nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche per l'Area 08.*
*Per maggiori infomazioni www.officinajournal.it/officina/index.php/journal/peer-review*

OFFICINA*
anteferma
PREALPI SANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO




# N(ex)t Generation

n·44·gen·feb·mar·2024

**Ageing for the N(ex)t Ageing**
*Matteo Macciò*

SCIENTIFIC DOSSIER

INTRODUZIONE
**6** **La generazione futura è quella passata?** Is the Next Generation the Past One?
*Rosaria Revellini*

**10** **Processi spontanei di modificazione spaziale** Spontaneous Processes of Spatial Modification
*Giulia Azzini, Francesco Airoldi, Stefano Sartorio*

**20** **Ambienti SHAFE a prova di clima** SHAFE Environments Climate-proof
*Erminia Attaianese, Mariangela Perillo*

**30** **La casa che cura** Healthcare at Home
*Cristiana Cellucci*

**40** **A Comparison on Healthy Ageing in the City** Un confronto sull'invecchiamento in città
*Wen Lu, Silvia Barbero, Amina Pereno*

**48** **Experience design per l'invecchiamento attivo** Experience Design for Active Ageing
*Alessandro Pollini, Luana Gilio, Gian Andrea Giacobone*

**56** **Architectural Green and Depression** Verde architettonico e depressione
*Antonio Carvalho, Jingya Zhou*

**66** **La luce giusta al momento giusto** Right Light at the Right Time
*Giulia Sodano*

INFONDO
**74** **Tempi moderni**
*di Stefania Mangini*

COLUMNS

**4** ESPLORARE
*Davide Baggio, Eleonora Fanini*

IL PORTFOLIO
**76** **La Movida di Montagna** Mountain Movida
*Alessandro Padovani*

IL LIBRO
**84** **L'incontro come generatore di luoghi** Meeting as a Generator of Places
*Lucia Busato*

I CORTI
**86** **Da coesistenza a coabitazione** From Coexistence to Cohabitation
*Francesca Ambrogio, Katia Federico, Elena Ferraioli, Carmelo Leonardi, Maria Manfroni*

**88** **Architetture proattive** Proactive Architectures
*Alberto Cervesato, Tommaso Antiga*

L'IMMERSIONE
**90** **Machine learning per la previsione dello stato di salute della persona anziana** Machine Learning for Health Status Prediction of Elderly Person
*Antonio Magarò*

**94** **Adattarsi alla transizione demografica** Adapting to Demographic Transition
*Agim Kërçuku*

**98** **Zone Blu e longevità** Blue Zones and Longevity
*Davide Baggio*

SOUVENIR
**102** **Il tempo fugge... o no?** Time is Running Out... or Not?
*Letizia Goretti*

TESI
**104** **Un bosco per tutti è "integrale"** A Forest for Everyone is "Comprehensive"
*Arianna Chistè, Chiara Farioli*

CELLULOSA
**108** **Una buona giacca**
*a cura dei Librai della Marco Polo*

(S)COMPOSIZIONE
**109** **Promesse**
*Emilio Antoniol*

# N(EX)T GENERATION

A cura di **Rosaria Revellini**.
Contributi di **Francesco Airoldi**, **Erminia Attaianese**, **Giulia Azzini**, **Silvia Barbero**, **Antonio Carvalho**, **Cristiana Cellucci**, **Gian Andrea Giacobone**, **Luana Gilio**, **Wen Lu**, **Amina Pereno**, **Mariangela Perillo**, **Alessandro Pollini**, **Stefano Sartorio**, **Giulia Sodano**, **Jingya Zhou**.



**Wen Lu, Silvia Barbero, Amina Pereno**

# Un confronto sull'invecchiamento in città

## Prospettive di design sistemico dalla cura comunitaria all'invecchiamento urbano a Shanghai e Torino

### Introduzione

Con l'aumento dell'età della popolazione e la crescita delle patologie croniche non trasmissibili, le esigenze legate alla salute e all'invecchiamento diventeranno più complesse, con gli anziani che richiederanno sempre maggiori servizi assistenziali e cure domiciliari. L'impatto dell'invecchiamento sulla sostenibilità dell'ambiente urbano comprende aspetti demografici, abitativi, trasporti e infrastrutture pubbliche e assistenziali. Per garantire un'assistenza dinamica, continua e sostenibile, è stato sviluppato un sistema completo che comprende servizi sanitari, infermieristici, preventivi, alloggi e sostegno ai mezzi di sussistenza (Song e Tang, 2019). Tale sistema promuove il coinvolgimento di attori formali e informali nella comunità per preservare la dignità e l'indipendenza degli anziani, consentendo loro di mantenere uno stile di vita conforme alle loro abitudini fino alla fine della vita (Japan International Cooperation Agency, 2022).

Fondato su una ricerca pluriennale sul caso di Shanghai, il presente studio esamina in modo comparativo il contesto urbano di Shanghai e Torino, rispettivamente le terze città più grandi in Cina e Italia, rinomate per le loro elevate densità urbane. L'immagine 02 presenta una proiezione della popolazione urbana e rurale dal 1900 al 2050 per entrambe le nazioni, evidenziando i cambiamenti demografici previsti. Emergono somiglianze demografiche nell'invecchiamento della popolazione, con il 28,2% a Shanghai e il 26,25% a Torino per gli ultra sessantacinquenni, secondo le ultime statistiche. Con l'invecchiamento della popolazione globale a un ritmo esponenziale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha identificato sei fattori cruciali per un invecchiamento attivo durante la Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento delle Nazioni Unite: economico, comportamentale, individuale, sociale, servizi sanitari e sociali e ambiente fisico. Questi fattori sono essenziali per promuovere la partecipazione attiva degli anziani nelle attività socio-economiche e pubbliche, nonché per orientare lo sviluppo di politiche nazionali e l'azione di molteplici attori, con l'obiettivo di assicurare che "gli adulti più anziani rimangano una risorsa utile per le loro famiglie, comunità ed economie". Tuttavia, nonostante sia stato concepito tenendo conto degli anziani e considerando il loro intero ciclo vita, il quadro attuale trascura la sostenibilità ambientale e sociale. Al fine di fornire una valutazione più completa degli attuali interventi per un invecchiamento sano all'interno delle città di Shanghai e Torino, sono stati integrati i cinque principi chiave del Design Sistemico per ottenere una prospettiva completa e lungimirante.

### Obiettivi

L'articolo si propone di condurre un'analisi sistemica e olistica su progetti relativi all'invecchiamento sano, all'assistenza comunitaria degli anziani e sulle buone pratiche in materia di invecchiamento nelle aree urbane ad alta densità, come Shanghai e Torino. L'analisi trasversale sviluppata mira a costituire un punto di riferimento fondamentale per progettisti, urbanisti, responsabili politici e collaboratori sanitari coinvolti nella *governance* dell'invecchiamento urbano. Al contempo, si enfatizza l'importanza della prevenzione rispetto alla cura degli anziani, contribuendo a promuovere una prospettiva di invecchiamento sano e attivo mediante il potenziamento della partecipazione sociale della comunità.

### Approccio e metodi

La ricerca, che comprende sia un'analisi qualitativa che quantitativa, si è avvalsa di metodologie di raccolta dati e ricerca bibliografica, adottando l'approccio del Design Sistemico. La matrice di principio è stata utilizzata come strumento per una valutazione trasversale delle due città, attraverso la lente di nove punti cardine, ciascuno con pesi differenziati. L'obiettivo principale è stato valutare in modo completo la prospettiva dei due sistemi territoriali. Un'analisi comparativa delle realtà delle due città è stata condotta per trarre insegnamenti dalle rispettive buone pratiche. Tuttavia, è importante notare che lo studio attuale presenta delle limitazioni, considerando le differenze dei contesti politici delle due città e la potenziale difficoltà nell'implementare nuovi interventi. La valutazione si fonda sui cinque principi chiave del Design Sistemico e sui sei criteri chiave del quadro politico dell'OMS per l'invecchiamento attivo, allo scopo di condurre un'analisi trasversale della demografia, dei processi di urbanizzazione, delle politiche per l'invecchiamento, della *governance* comunitaria, dei sistemi di welfare per gli adulti più anziani, dei servizi per l'invecchiamento della comunità, degli spazi pubblici e privati, dell'invecchiamento digitale e delle strutture *age-friendly* nelle città ad alta densità di Shanghai e Torino. Come illustrato nell'immagine 03, i criteri chiave per la valutazione includono i principi del Design Sistemico, con una ponderazione massima di tre punti, e l'invecchiamento attivo nel quadro politico dell'OMS, con una ponderazione massima di cinque punti. Ciò perché, se da un lato è necessario considerare la sostenibilità delle nuove azioni attraverso i cambiamenti di paradigma dei sistemi, dall'altro è prioritario che gli anziani siano più attenti e consapevoli delle proprie esigenze di vita, compresi i servizi sanitari e sociali, la società, l'ambiente fisico, l'economia, il comportamento e l'individuo.

Tra la fine degli anni Novanta e i primi anni 2000, un gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (Italia), in collaborazione con la Fondazione ZERI, inizia a sperimentare un nuovo approccio al design chiamato Design Sistemico, come passo in avanti rispetto all'eco-design e in linea con i modelli della Blue Economy e dell'Economia Circolare (Battistoni, 2019). Nel 2022, è stato fondato SYS-Systemic Design Lab presso il Politecnico di Torino per formalizzare l'importanza della ricerca sul Design Sistemico all'interno dell'Ateneo e affermare il Design Sistemico come disciplina progettuale che fornisce strumenti pratici per affrontare scenari complessi con una prospettiva olistica, promuovendo la cooperazione attiva tra gli stakeholder coinvolti. Il Design Sistemico è una pratica di nuova generazione nata dalla necessità di migliorare in modo significativo i sistemi sociali e i servizi complessi, guidando al contempo il cambiamento dei sistemi. Questa pratica si basa fortemente sul pragmatismo, integrando idee e conoscenze da diverse fonti e abbracciando molteplici livelli e confini delle pratiche sistemiche, con un orientamento attivo verso la complessità anziché un approccio teorico (Peter e Kristel, 2022). L'approccio del Design Sistemico poggia su cinque principi chiave volti a favorire un cambiamento di paradigma e a fornire una nuova modalità di agire. In primo luogo, il concetto di output>input; secondo Luigi Bistagnino, fondatore del gruppo di ricerca sul Design Sistemico, del Master in Systems Design e della Laurea Magistrale in Design Sistemico del Politecnico di Torino, questo concetto è stato sviluppato per creare un flusso continuo di materia, energia e informazione, in cui gli output (rifiuti) di un sistema diventano gli input (risorse) di un altro (Bistagnino, 2011), con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e economie di tipo circolare. In secondo luogo, invece, si mette in luce l'impor-

tanza delle relazioni che si sviluppano all'interno del sistema. Terzo, si esplora il concetto di autopoiesi, in cui i sistemi autopoietici si adattano a nuovi ambienti e possono risolvere nuovi problemi adattando le loro parti e interagendo con altri sistemi. Quarto, si sottolinea l'azione dell'agire a livello locale, dando priorità al contesto locale e valorizzando le risorse materiali, sociali, culturali ed economiche peculiari. Infine, il quinto principio riguarda una progettazione incentrata sull'uomo, considera i problemi complessi e interconnessi attraverso la lente sociale e umana, integrando il sistema come parte di un ecosistema più ampio e verificando se è stato progettato con le parti interessate al centro.

## Risultati e discussione

I punteggi complessivi orizzontali assegnati a Shanghai e Torino sono rispettivamente di 319 e 296, su un punteggio massimo di 405 (img. 03). Questo suggerisce che entrambe le città, Shanghai e Torino, forniscono prospettive differenti che meritano approfondita riflessione per affrontare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione e per promuovere un invecchiamento attivo nelle aree urbane. Successivamente, viene presentato un confronto dettagliato e un'analisi approfondita.

Nella valutazione dei sistemi demografici ad alta densità, Shanghai ha ottenuto un punteggio superiore di due punti rispetto a Torino. Il divario principale emerge nella struttura demografica di Shanghai, caratterizzata da un gradiente dal centro alla periferia, mentre a Torino si osserva un gradiente dalla periferia al centro città. Tale disparità è influenzata dallo status di Shanghai come città economica moderna, che offre maggiori possibilità di mobilità, supportata da una rete di trasporti, comunicazione e informazione estesa ed efficiente. Al contrario, Torino, città di prima industrializzazione e attualmente in fase trasformativa, si distingue per la sua inclusività socio-tecnologica e l'integrazione etnica multiculturale.

Per quanto riguarda il processo di urbanizzazione, Torino ottiene un punteggio superiore di tre punti rispetto a Shanghai, registrando rispettivamente 33 e 30. Come evidenziato nell'immagine 04, il processo di urbanizzazione di Torino ha avuto inizio precocemente, caratterizzato da un'espansione graduale e lenta nel tempo. Questo avvio anticipato ha consentito alla città di adeguarsi all'esaurimento delle risorse e alle sfide energetiche, riducendo così gli impatti ambientali. Inoltre, l'accesso precoce di Torino a servizi sanitari e sociali avanzati, unito a una rete di trasporti in rapido sviluppo, ha favorito l'adozione di comportamenti più salutari da parte dei suoi abitanti. Al contrario, la rapida urbanizzazione di Shanghai in un breve arco temporale ha comportato un ritardo nell'accesso ai servizi sanitari e sociali, insieme a pratiche inadeguate di smaltimento dei rifiuti, come discariche e incenerimento, contribuendo così a un grave inquinamento ambientale.

Nella valutazione delle politiche sull'invecchiamento, Shanghai ha totalizzato 42 punti, superando Torino con i suoi 31 punti. Dal 1996, Shanghai ha sviluppato oltre 20 piani locali per l'invecchiamento, allineandosi alle direttive nazionali. Questi piani includono dettagliati accordi e disposizioni per i servizi sanitari e comunitari, l'istituzione di un dipartimento di geriatria, interventi preventivi per le malattie croniche degli anziani, piani e programmi di integrazione sociale, miglioramenti degli ambienti residenziali e iniziative per promuovere l'apprendimento permanente, la rieducazione, l'integrazione nella comunità, il reinserimento lavorativo e l'accesso alle strutture sportive comunitarie. L'approccio di Shanghai pone un'enfasi particolare sullo sviluppo economico sostenibile attraverso il governo, l'attivazione del capitale sociale e la *governance* sociale, fornendo anche consigli comportamentali sull'invecchiamento positivo e interventi di prevenzione delle malattie. In contrasto, nonostante l'ingresso precoce di Torino in una società che invecchia, manca una definizione legislativa generale per gli adulti anziani. Nonostante siano state intraprese iniziative di collaborazione, come l'accordo triennale tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Nazionale per il Riposo e l'Assistenza agli Anziani, e l'approvazione della Legge n. 33, *Attribuzione di poteri al Governo per l'attuazione di politiche a favore delle persone anziane* nel 2023, non si sono ancora verificati cambiamenti tangibili nell'implementazione e attuazione delle politiche.

Nella valutazione della *governance* comunitaria, il punteggio complessivo di Shanghai è di quattro punti superiore a quello di Torino. Shanghai, con un tasso di urbanizzazione del 64,78%, adotta un modello di comunità *new town* multifunzionale, specializzato nella popolazione e arricchito da una storia e cultura radicate. Le comunità di Shanghai affrontano le sfide della complessità e della diversità stabilendo unità abitative di base all'interno di cerchi comunitari di 15 minuti, evidenziati nell'immagine 05. La città pianifica una rete ampia ed efficiente di infrastrutture pubbliche, estesa nell'area di 15 minuti, e sviluppa un sistema di trasporto pubblico intelligente, esteso ed efficiente, grazie a una *governance* sinergica che coinvolge diversi attori.

Torino, con un tasso di urbanizzazione del 71,97%, presenta un modello di comunità che abbraccia centri storici, periferie industriali, nuovi insediamenti e multiculturalità, affrontando le sfide della diversità, complessità e specializzazione. Il suo approccio alla *governance* comunitaria si fonda sul pluralismo e sulla *co-governance*.

Nella valutazione del sistema di welfare per gli anziani, Shanghai ha ottenuto quattro punti in più rispetto a Torino, offrendo una vasta gamma di benefici che includono sussidi in denaro, ristoranti comunitari per gli anziani e assistenza sanitaria mirata alle loro esigenze fondamentali. Torino, d'altro canto, vanta un sistema di previdenza sociale e assistenza sanitaria gratuita, consolidato e maturo, ma i cui benefici sono rivolti principalmente alle fasce di reddito più basse.

Per quanto riguarda i servizi comunitari per gli anziani, Shanghai ottiene un punteggio complessivo di tre punti superiore a Torino. I servizi di Shanghai, forniti da cliniche, centri sanitari e ospedali di comunità, presentano un modello di assistenza sanitaria con caratteristiche specifiche di Shanghai e una gamma completa di interventi, compresi prevenzione, intervento e *follow-up* regolare. La teleassistenza e le case di cura virtuali contribuiscono alla continuità delle cure, riducendo i tempi di attesa per l'assistenza sanitaria e portando a un significativo aumento dell'aspettativa di vita a Shanghai. Al contrario, a Torino, nonostante un sistema sanitario pubblico gratuito ben consolidato e inclusivo, si riscontrano spesso interruzioni nella continuità delle cure a causa di prolungati tempi di attesa.

Torino supera Shanghai nei punteggi relativi allo spazio pubblico e privato, nonché alle strutture a misura di anziano. Grazie a un'urbanizzazione più precoce e comunità aperte, la pianificazione degli spazi a Torino risulta più razionale e matura, con una copertura più ampia di strutture prive di barriere architettoniche rispetto a Shanghai. Torino offre anche un maggior numero di alloggi e spazi verdi pro-capite. Le recenti interconnessioni di pianificazione territoriale a Shanghai presentano una struttura coesa, con cerchi di vita comunitaria di 15 minuti che favoriscono l'autoregolazione della comunità. Questo progetto non solo amplia le opportunità di apprendimento permanente per gli anziani, ma facilita anche il loro reinserimento all'interno della comunità. Inoltre, viene attivamente promossa la coprogettazione intercomunitaria e l'apprendimento comunicativo attraverso diverse attività. Nell'analisi dell'invecchiamento digitale, Shanghai ottiene un punteggio complessivo di 41 punti, mentre Torino si ferma a 22 punti. La digitalizzazione di Shanghai si sviluppa in modo interconnesso in tutta la città, agevolata da un centro di *big data* per il processo decisionale analitico. Gli ambienti domestici, comunitari e sanitari sono interconnessi, offrendo servizi a distanza per la gestione delle malattie croniche, l'assistenza domiciliare, il soccorso di emergenza e gli interventi per il deterioramento cognitivo. Inoltre, Shanghai dispone di servizi informativi specifici per gli anziani e di un servizio di accompagnamento intelligente basato su *cloud* con interventi di prevenzione delle malattie.

In confronto, l'assistenza sanitaria digitale a Torino è limitata a un singolo fornitore di servizi sanitari, che attualmente fornisce appuntamenti medici, cartelle cliniche elettroniche, raccolta di referti online, programmi di *screening* dei tumori, accesso ai farmaci tramite la tessera sanitaria e gestione gratuita di malattie rare e disabilità.

## Conclusioni

Attraverso approfondite comparazioni, Shanghai mira a mitigare e gestire le complessità dell'invecchiamento nelle città ad alta densità mediante l'implementazione di soluzioni digitali basate sui *big data*. Queste soluzioni sono focalizzate su *smart city*, *smart healthcare* e *smart transport*. A Torino, pur dovendo confrontarsi con le sfide legate all'urbanizzazione ad alta densità e all'invecchiamento della popolazione, la città pone l'accento su un elevato livello di inclusione, partecipazione sociale e sviluppo sostenibile della città. Tuttavia, emerge una significativa lacuna nelle iniziative di assistenza comunitaria per gli adulti più anziani.

Poiché numerose problematiche di salute negli anziani derivano da malattie croniche, spesso prevenibili o ritardabili attraverso stili di vita sani, diventa fondamentale enfatizzare l'importanza dell'attività fisica e di una dieta equilibrata per favorire la salute e il benessere generale. Inoltre, se individuate precocemente, possono essere gestite in modo efficace. Di conseguenza, si raccomanda alle città ad alta densità di integrare approcci preventivi ovvero pre-malattia più ampi e facilmente accessibili, che contemplino aspetti quali politiche, *governance* comunitaria, servizi per gli anziani e prospettive di sviluppo sull'invecchiamento digitale.*